

Ven 29 apr 2011

At 4, 1-12; Sal 117; Gv 21, 1-14

Venerdì nell'Ottava di Pasqua

---

Allarga sempre il cuore vedere come i doni dell'uno possono servire all'altro, e le caratteristiche dell'uno possono essere un'energia rinnovata anche per il fratello. Lo vediamo qui in Giovanni: è lui, per l'intimità che lo legava al Signore, per i momenti particolari vissuti con Lui che lo riconosce e Pietro, grazie agli occhi diciamo così, allo sguardo di fede del cuore, prende coscienza di essere di fronte al Signore, e con i suoi doni e le sue caratteristiche ecco che è lui il primo che stringe la veste attorno ai fianchi e si getta in mare.

E' bello pensare come nella chiesa ci siano carismi, doni che si completano l'uno con l'altro.

Ma oggi, in modo particolare, credo sia importante sottolineare una dinamica molto attuale, che tutti possiamo vivere, che la chiesa di oggi può vivere, proprio a partire dal brano che abbiamo ascoltato.

Qui troviamo delle persone che vivono la vita – Pietro che parte e va a pescare – devono procurarsi il cibo, è il loro lavoro, ecc. Poi un incontro, c'è una parola – gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete – c'è una fiducia nella parola che non sottovalutiamo – questi ricordiamolo hanno lavorato tutta notte, sono esperti pescatori – e adesso chi sarà mai questo qui che arriva e dopo che noi abbiamo lavorato tutta la notte ci dice di fare così ché pescheremo! Il fatto di essere tornati fuori implica un'apertura del cuore, una fiducia verso questa parola.

E infine il riconoscere nell'esperienza che hai vissuto la presenza di Cristo.

Io direi che queste più o meno sono le cose che stanno sotto il brano di oggi.

E proviamo così a rileggerle, nella quotidianità nostra, fatta di lavoro, per altri magari in pensione cercando di continuare a vivere la propria esperienza umana fino in fondo, in pienezza. Bene, in questa realtà ecco che c'è una parola. Per questo è molto importante lasciarsi guidare dalla parola del Signore, perché ascoltare la parola e fidarsi di quello che ci dice è bene che tutti i giorni sappiamo prendere questa parola. Può essere per alcuni quella della messa quotidiana, per altri una lettura continua della parola di Dio, per altri percorsi ancora diversi. Ma è importante che noi prendiamo la parola, non è un testo tra gli altri, è la chiave, l'accesso al mistero; la parola di Dio è essenziale per incontrare Cristo.

Questa parola richiede fiducia. Se partiamo dalla parola e ci fidiamo della parola nelle nostre giornate facciamo determinati gesti ed è la nostra esperienza, quello che viviamo concretamente che alla fine ci apre il cuore, la mente, e ci aiuta a riconoscere il Risorto ... che c'è. Che c'è! Queste feste di Pasqua ci hanno detto che il Risorto c'è, perché da quando è risorto c'è e ci sarà per sempre. Il fatto che sia poi asceso al cielo non vuol dire che non ci sia, altrimenti quello che stiamo vivendo nell'eucaristia è svuotato di ogni significato; siamo usciti di casa per venire qui ad abbracciare il Risorto, non altro, non chissà che rito ... siamo venuti a vedere che c'è, a confermare il nostro cuore che Lui c'è e quindi la nostra speranza non è vana.

E' l'esperienza concreta che viviamo tutti i giorni, quelle esperienze particolari che dobbiamo imparare a leggere, perché non è scontato ... Pietro stesso, nonostante avesse vissuto delle esperienze straordinarie, non se ne era mica accorto subito! Ci voleva Giovanni ... ecco allora qui l'apertura ai doni dell'altro, alla profondità di lettura delle situazioni, alla lettura diciamo spirituale ... Giovanni, tra gli apostoli, è indicato proprio come il più spirituale ... bene, è la lettura spirituale di quello che ci accade la porta di accesso a quello che è il mistero del Cristo risorto presente nella nostra vita e nella nostra storia.

Capite che è un discorso profondamente concreto e spirituale allo stesso tempo, ed è fondamentale; un discorso di fede che deve animare le nostre giornate: si parte dalla parola, si media con la fiducia e l'esperienza e si incontra il Risorto.

Beh, questa è Pasqua!